

Girolamo Miani fu chiamato

*testa savia*,

*incendiario* nel suscitare entusiamo per il servizio dei poveri.

*… era affettuoso et pieno di benevolenze, di natura sua allegro, cortese,*

*d’animo forte … d’ingegno poteva tra pari suoi conversare,*

*benche l’amore superasse l’ingegno*,

( testimonianza dell’amico veneziano ).

Affascina ancora uomini e donne del nostro tempo.



Si colga in questo ex ragazzo di strada uno dei …. *molti mendichi,*

*anzi per dir meglio christiani riformati e gentil’huomini nobilissimi*

*secondo il santo vangelo*, ( testimonianza dell’amico veneziano ),

che formavano la compagnia di Girolamo Miani.

Alessandro Manzoni scriverà:

*“ Il Miani educava gli orfani con lo stesso orgoglio*

*con cui un aristocratico educa il figlio del re “.*



Il Miani, chiamato a Verona dal Vescovo Giberti,

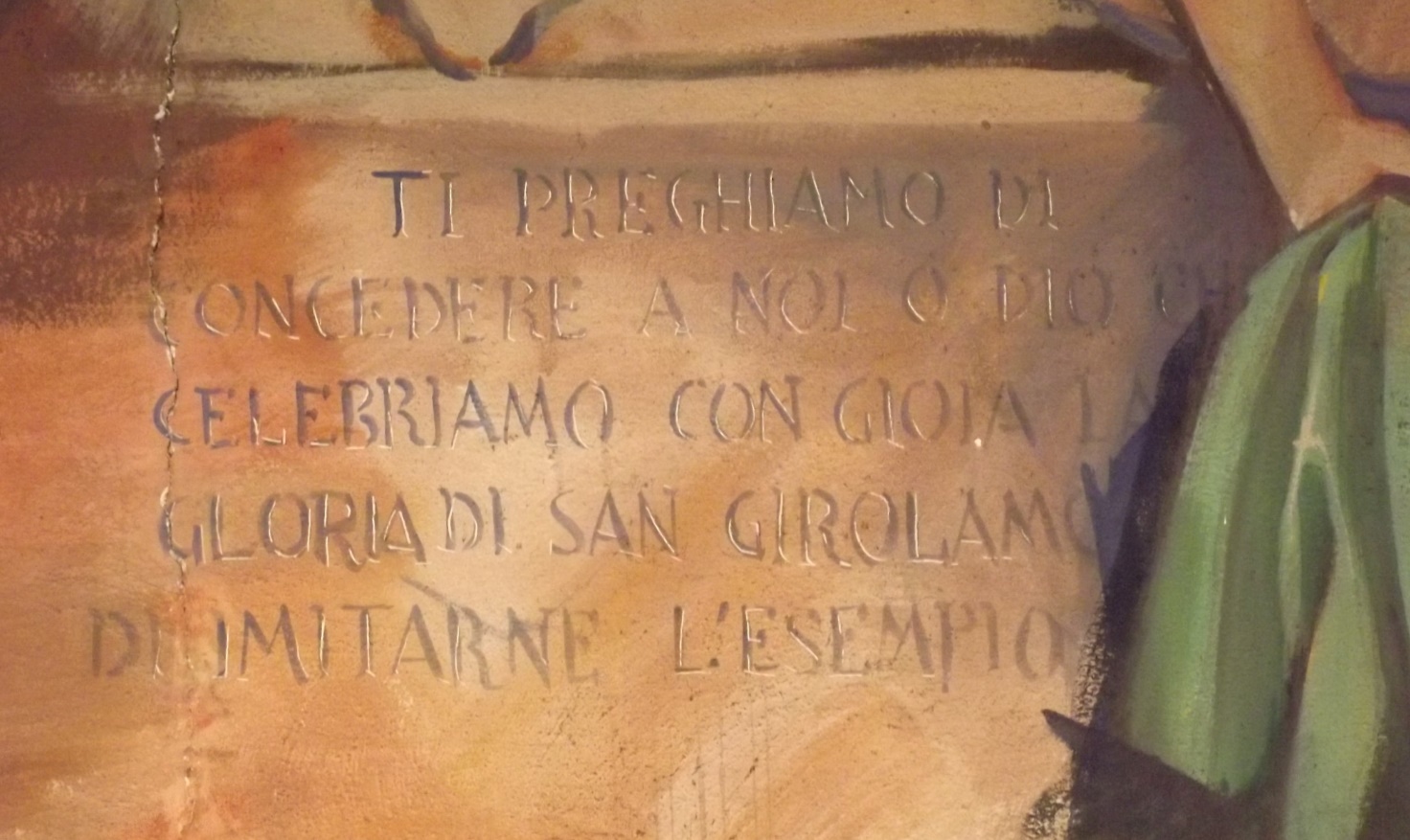
convincerà 33 ragazze,

( come scriverà l’autore citato ) … *adiutorio Spiritus Sancti,*

a non trasformare in professione

quanto avevano iniziato, spinte dalla miseria e dalla fame,

nei paraggi dell’Arena.



L’immagine suggerisce la preghiera:

*Ti preghiamo*

*di concedere a noi*

*che celebriamo la gloria dI San Girolamo*

*di imitarne l’esempio.*



*… diceva di aver fatti i suoi patti con Christo ….*

*Esortava tutti a seguir la via del Crocifisso,*

*disprezzare il mondo, amarsi l’un l’altro, aver cura dei poveri …*

*chi faceva tali opere non era mai abbandonato da Dio …*

( testimonianza del suo amico veneziano, a 20 giorni dalla morte del Miani,

avvenuta a Somasca, servendo gli appestati,

l’8 febbraio 1537 ).

La sua *gloria in Paradiso, su una sedia d’oro,*

era stata proclamata da un orfanello morente di peste.